

COMUNICATO STAMPA**Al Museo Civico di Zoologia di Roma la mostra*****Oltre lo spazio, oltre il tempo.******Il sogno di Ulisse Aldrovandi***Un percorso espositivo e di ricerca fra arte e scienza, tra passato e scenari futuribili,
che offre ai visitatori gli strumenti per riflettere sul progresso dell'umanità**22 marzo – 21 luglio 2024**

Roma, 21 marzo 2024 – Da venerdì 22 marzo apre al pubblico al **Museo Civico di Zoologia di Roma**, la mostra ***Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi***, prodotta da **Fondazione Golinelli** e **SMA - Sistema Museale di Ateneo, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna** e realizzata in collaborazione con **INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica**.

Nata da un'idea di **Andrea Zanotti**, **Antonio Danieli**, **Roberto Balzani** e **Luca Ciancabilla**, che ne firmano anche la curatela, la mostra dopo essere stata a Bologna arriva nella Capitale, promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura- Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, con il supporto organizzativo di **Zètema Progetto Cultura**. L'esposizione si arricchisce di opere e contenuti provenienti dalle collezioni dei **Musei Civici della Sovrintendenza Capitolina**, in particolare dal **Museo Civico di Zoologia**, dalla **Galleria d'Arte Moderna** e dalla **Pinacoteca Capitolina**.

La mostra gravita intorno alla figura di **Ulisse Aldrovandi** (1522-1605), uno dei più grandi scienziati della natura del suo tempo. Grazie alla sua straordinaria capacità di osservare, catalogare e conservare i reperti che la natura, nel corso del suo farsi, ha lasciato dietro di sé, Aldrovandi è di fatto il fautore del moderno museo di Storia Naturale, un luogo di memoria e conoscenza, in cui si sedimenta il fondo ancestrale delle nostre origini.

L'opera del naturalista bolognese, tuttavia, non è proiettata solo verso il passato: la sua capacità fantastica, perfettamente incarnata da quello che può essere considerato il suo scritto più sorprendente, *la Monstrorum Historia* – un trattato universale sui mostri e altri prodigi sovranaturali – colloca l'opera dell'Aldrovandi oltre il tempo e sulla soglia di un mondo altro. Il potere dell'immaginazione apre le porte al futuro, a mondi mai, o non ancora, esistiti. Ulisse Aldrovandi incarna, dunque, due anime: quella di scienziato, osservatore di una realtà che è già stata, e quella dell'artista, che immagina e dà forma a ciò che sarà, spingendosi, come farà secoli dopo la fantascienza, a svelare scenari destinati, col progredire della scienza, a trasformarsi in realtà.

I visitatori avranno nuove opportunità di esplorazione, rinnovando il connubio inconsueto e originale, tra reperti e oggetti delle collezioni museali bolognesi e romane, exhibit tecnico-scientifici immersivi e interattivi prodotti in originale da **Fondazione Golinelli**, quadri di diverse epoche di **Bartolomeo Passarotti**, **Enrico Prampolini**, **Virgilio Marchi** e **Mattia Moreni**, opere d'arte – dipinti, sculture e installazioni – di **Nicola Samori**. In mostra anche oggetti, strumenti, video e immagini provenienti dall'**Istituto Nazionale di Astrofisica** (INAF-OAS di Bologna e INAF-IAPS di Roma) e dall'**Agenzia Spaziale Europea**, che esprimono una visione unitaria della cultura e dell'alleanza tra arte e scienza, qui riproposta al pubblico in un percorso di ricerca tra passato e scenari futuribili.

La mostra è introdotta da un'anticamera che mira a riconnettere i visitatori con l'edizione precedente di Bologna, creando un'ideale connessione tra le due. Attraverso elementi multimediali e la fruizione nel metaverso del gemello digitale dell'edizione bolognese i visitatori potranno rivivere l'esperienza allestita nel centro Arti e Scienze di Bologna, contestualizzando il progetto e creando un senso di continuità tra l'edizione passata e quella attuale della mostra.

Il percorso prosegue poi con l'ingresso dell'umanità nella Storia, il momento che sancisce l'inizio di tutto il conoscibile e l'origine dell'uomo come essere senziente. Il compito di accogliere i visitatori è affidato ad alcune sculture di Nicola Samorì, artista di fama internazionale, per proseguire inoltrandosi nell'epoca della rivoluzione scientifica, una tappa cruciale che apre le porte della modernità e delle infinite possibilità che conoscenza e immaginazione, arte e scienza, offrono all'uomo. Lo spirito del tempo è perfettamente incarnato dalla figura di Aldrovandi, del quale si potrà esplorare, la ricostruzione del suo studio "ideale". I visitatori ammireranno in una sorta di wunderkammer alcune *mirabilia* provenienti dalle collezioni dei Musei scientifici del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Bologna, arricchiti dall'apporto della collezione di zoologia, sede della mostra. Le sue tavole acquerellate e la sua celebre opera *Monstrorum Historia*, dialoga con quadri d'epoca e opere contemporanee a sfondo naturalistico, evidenziando il rapporto simbiotico tra scienza e arte.

Il pubblico sarà condotto poi nel futuro, nelle nuove e recenti frontiere interplanetarie raggiunte dall'uomo, proiettato ormai verso i confini dell'universo e della conoscenza. In questa sezione i visitatori avranno modo di sperimentare, alcune delle nuove condizioni in cui l'umanità si troverà a vivere in un futuro non troppo lontano, in particolare, grazie alla realtà virtuale, potranno sperimentare il processo dell'ibernazione, necessaria per affrontare i viaggi interstellari e attraverso installazioni olfattive potranno scoprire gli odori dell'universo. Una seconda wunderkammer, speculare rispetto a quella aldrovandiana, rappresenta, da questa prospettiva, una finestra sul passato: quali cose l'uomo dovrà portare con sé a memoria dell'umanità, della natura e della vita sulla Terra?

Nel corso della visita il pubblico non mancherà di essere affascinato dalla storia dell'esplorazione di Marte con materiali e contributi dell'INAF, l'Istituto Nazionale di Astrofisica con modelli 3D del pianeta rosso e rocce terrestri analoghe a quelle marziane.

Il percorso si conclude con una domanda aperta: è la fine dell'essere umano o l'inizio di un nuovo umanesimo? Molti sono gli interrogativi sul destino dell'umanità e sul futuro dell'esistenza, che bene si incarnano nelle perturbanti deformazioni scultoree di Nicola Samorì che chiudono il percorso.

Mostra: *Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi*

Sede: Sala della Balena | Museo Civico di Zoologia, via Ulisse Aldrovandi, 18 - Roma

Apertura al pubblico: 22 marzo – 21 luglio 2024. Chiuso il lunedì e 1° maggio.

Orari: dal martedì alla domenica 9.00-19.00. Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Biglietto solo Mostra:

- € 6,00 intero; € 5,00 ridotto; € 4,00 scuole

Biglietto cumulativo Museo + Mostra:

- Residenti a Roma: € 10,00 intero; € 7,50 ridotto.

- Non residenti a Roma: € 12,50 intero; € 8,50 ridotto.

Ingresso con biglietto gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente.

Ingresso ridotto per i possessori della MIC Card e della ROMA PASS.

Informazioni: www.museocivicodizooologia.it – www.museiincomuneroma.it – Tel. 060608 (attivo tutti i giorni ore 9.00-19.00)

La cartella stampa completa e le immagini sono disponibili al link:
<https://bit.ly/48iVFhD>

Uffici stampa:

Fondazione Golinelli: Delos | 02.8052151
Paola Nobile 335.5204067 | delos@delosrp.it

Zetema Progetto Cultura | 06 82077405
Roberto Martelli 347.6830992 | r.martelli@zetema.it

in collaborazione con



Si ringraziano

